

Prevista la modifica dello statuto per eleggere il presidente. Ma resta il nodo fondi

## Università, nuove nubi sul Consorzio

PORDENONE - Il Consorzio universitario si appresta a cambiare gestione: la trasformazione della tipologia di "governance" dell'ente può sembrare solo formale, ma avrà dei risvolti sostanziali. L'istituzione di un unico consiglio di amministrazione - al posto dei due attuali organismi, il cda e cdp che fino a oggi hanno operato - che comprenderà in primo luogo i "decisori" istituzionali renderà i processi decisionali più snelli e veloci. Per realizzare questo cambiamento il Consorzio universitario ha convocato per oggi tutti i soci (Comune, Provincia, Camera di commercio, oltre a Fondazione Crup, Unindustria, Bcc, FriuA-

dria) per approvare la bozza del nuovo statuto che a settembre sarà posta in approvazione ai Consigli del Comune e della Provincia per ottenere il via libera "politico". Solo allora, la bozza potrà essere approvata dall'assemblea del Consorzio e il cambiamento diventerà operativo. Secondo questa tabella di marcia il primo provvedimento che il futuro Cda dovrà prendere riguarda la nomina del nuovo presidente. Il professore Giuseppe Amadio, vicepresidente della Bcc Pordenonese, ha ribadito la sua disponibilità. «Ma - ripete - il problema numero uno è quello della copertura del fabbisogno finanziario necessario a mante-

nere la convenzione con l'Università di Udine con il mantenimento dei corsi di Economia internazionale e Scienze multimediali». Sullo sfondo c'è poi la necessità di garantire a Pordenone la presenza di un Dipartimento universitario finanziato dallo stesso ateneo: si parla di 900 mila euro, ma di questi tempi i dubbi sono d'obbligo. E visto anche il buco della passata gestione (640 mila euro) le nubi si addensano. Amadio insiste: «Non farò il commissario liquidatore». Come dire: o ci sono le garanzie politiche sui fondi oppure lui non sarà il presidente per il prossimo triennio.

© riproduzione riservata